

NOVITA' MAGGIO 2020



Biblioteca O. Tassinari Clò

Parco di Villa Spada - Via di Casaglia n° 7 - Bologna

bibliotecavillaspada@comune.bologna.it

<http://www.bibliotechebologna.it/luoghi/62013/id/51658/>

tel. 051 434383

E' possibile restituire tutti i libri delle biblioteche del Comune di Bologna. Si può accedere al prestito solamente su prenotazione telefonica (o via mail):

tel. **051 434383** mail:

bibliotecavillaspada@comune.bologna.it

o tramite richiesta da catalogo:

<https://sol.unibo.it/SebinaOpac/.do?pb=UBOVS>

Chi ha ottenuto un prestito prima della chiusura delle biblioteche per l'emergenza coronavirus deve restituirlo centro il **30 giugno**.

Per ragioni di sicurezza non sarà possibile in questa fase accedere agli spazi e agli scaffali delle biblioteche - compresi quelli dedicati a bambini e ragazzi - consultare giornali e riviste, sostare nelle sale di lettura e utilizzare i computer in dotazione delle biblioteche.

Legenda



sezione locale

N

narrativa

S

saggistica

BIO

biografie

m



giovani adulti

F

fumetti

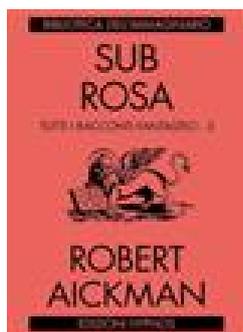
GT

guide

Robert Aickman

3: Sub Rosa, Hypnos, 2019, pp. 364

N

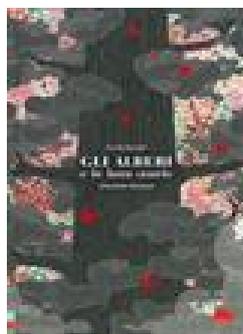


La raccolta "Sub rosa" comprende otto storie che attingono tanto alla tradizione della ghost story classica alla M.R. James, come nell'inquietante "La polvere sospesa", quanto all'horror psicologico alla Henry James e Walter De La Mare, come nel dramma familiare di "Non più forte di un fiore" o nell'angosciante "La stanza interna", sino alla tradizione della femme fatale nelle cupe atmosfere lagunari di "Mai visitare Venezia".

N AICKMAN TUT 3 Inv. 64117

Cécile Benoist, Charlotte Gastaut

Gli alberi e le loro storie, Gallucci, 2019



Gli alberi hanno tantissime storie da raccontare. Ci ricordano la protesta della ragazza rimasta per 738 giorni su una sequoia per salvarla dai denti delle motoseghe, sono protagonisti dell'incantevole caduta dei petali di ciliegio durante la celebrazione giapponese dell'Hanami, si lasciano esplorare in Guyana su uno speciale laboratorio aereo, proteggono e curano in Africa chi si rifugia nel tronco dell'immenso baobab... Da millenni, gli alberi crescono sulle montagne, nei campi, sulle rotee nel bel mezzo del deserto. Gli uomini li venerano, li piantano, li abbattano o attribuiscono loro poteri soprannaturali. Queste storie rispecchiano la relazione che da sempre ci lega a loro e ci mettono in guardia sulla necessità di prendercene cura. Perché il nostro futuro dipende anche dalla loro salvaguardia!

RN AI BEN C Inv. R 15620

Roberto Bolaño

Sepolcri di cowboy, Adelphi, 2020, pp. 165

N



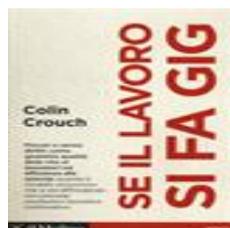
Come ben sanno i numerosi lettori di Bolaño, sin dalle prime righe la sua scrittura ipnotica ci soggioga, trascinandoci in mondi pieni di bagliori corruschi e di inquietante oscurità, di amore e di dolore, di sogni labirintici e di domande senza risposta - i mondi in cui ogni lettore aspira a perdersi quando apre un romanzo. Dopo la morte di Bolaño, a soli cinquant'anni, e mentre il suo nome diventava leggenda, sono stati trovati e pubblicati parecchi inediti, fra i quali i tre abbozzi di romanzi riuniti in questo volume. Ancora una volta, la malia funziona, e le tre narrazioni - con il riecheggiare di temi ascoltati in altre storie, il riapparire di personaggi che abbiamo incontrato altrove - ci immettono di prepotenza in quel flusso ininterrotto che costituisce l'universo magmatico di Bolaño.

N BOLANO SEP Inv. 64139

Colin Crouch

Se il lavoro si fa gig: (precari e senza diritti: come garantire qualità della vita ai lavoratori ed efficienza alle aziende, quando il modello economico che si sta diffondendo non prevede prestazioni lavorative continuative), Il Mulino, 2019, pp. 185

S



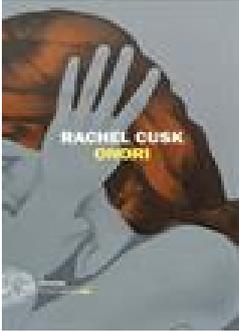
Benché aziende rappresentative della gig economy, come Uber o Deliveroo, si autodefiniscano semplici piattaforme che mettono in contatto prestatori d'opera con i loro clienti, in realtà questo settore si fonda su una netta e crescente precarizzazione del rapporto di lavoro. Come conciliare allora l'efficienza organizzativa con i diritti dei lavoratori gig? Colin Crouch propone l'istituzione di un nuovo fondo sociale a loro favore, i cui oneri non sarebbero a carico dei datori di lavoro bensì degli "utilizzatori" di lavoro, a prescindere dalla presenza di contratti di assunzione o meno.

VS 331.25729 CRO C Inv. 64090

Rachel Cusk

Onori, Einaudi, 2020, pp. 181

N



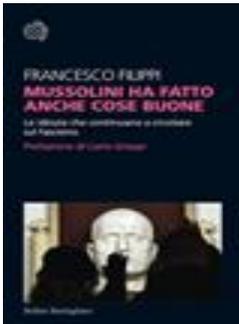
Dopo Resoconto e Transiti, l'ultimo atto della trilogia che ha cambiato le regole del romanzo contemporaneo. Una donna in viaggio ascolta un estraneo seduto di fianco a lei mentre parla del suo lavoro, della famiglia e dell'angosciosa notte precedente, trascorsa a seppellire il cane. Faye, scrittrice e io narrante, sta raggiungendo il continente europeo per partecipare a un convegno. Nel caldo afoso, tra pause caffè ed eterne attese di navette che fanno la spola dal ristorante alla sede dei meeting, incontrerà colleghi, giornalisti, organizzatori culturali. Da quelle sue conversazioni emergerà un quadro meraviglioso e terribile di un'umanità confusa, scissa tra ciò che teme di essere e ciò che sceglie di mostrare.

N CUSK ONO Inv. 64138

Francesco Filippi

Mussolini ha fatto anche cose buone: le idiozie che continuano a circolare sul fascismo, Bollati e Boringhieri, 2019, pp. 131

S



«Quando c'era Lui...»: una frase inevitabilmente seguita da un'idiozia. In "Mussolini ha fatto anche cose buone", Francesco Filippi smentisce tutti quei luoghi comuni sul Duce troppo duri a morire. Vale la pena di ricordare che secondo la stragrande maggioranza degli storici quello di Benito Mussolini fu un regime dispotico, violento, miope e per lo più fallimentare. Un regime che basava la propria propaganda sull'idea che il falso, se ripetuto numerose volte, finisce per trasformarsi in verità comune. È lo stesso meccanismo che oggi chiamiamo "fake news". E l'unica maniera che abbiamo per tutelarci dalla sua pericolosità, oggi amplificata dalla rete, è studiare, documentarsi e approfondire. Scopriremo allora che Mussolini portò la popolazione italiana a un generale impoverimento, a un aumento delle ingiustizie, alla provincializzazione economica e culturale e soprattutto a una guerra destinata a trasformarsi in un massacro. E...al termine di questo libro sapremo finalmente rispondere a tono a quel pericoloso rigurgito nostalgico che è sempre più tristemente in voga.

VS 945.0915 FIL F Inv. 64086

Jean-Paul Fitoussi

La neolingua dell'economia, ovvero come dire a un malato che è in buona salute, Einaudi, 2019, pp. 174 **S**



Questo libro nasce da una contraddizione: le parole più semplici di cui credevamo di conoscere a perfezione il significato ora ci sfuggono. Altro che le élite, è il linguaggio che ci prende in giro. 1984 è finalmente arrivato, con un po' di ritardo! Tutti ormai parliamo questa lingua impoverita e condivisa, con scarsi contatti con la realtà. Invece di controllare il linguaggio, siamo noi a esserne controllati. Lo stesso discorso si applica all'unica grammatica che ottiene consenso in economia, quella legata all'homo oeconomicus. Il procedimento è questo: inventiamo un linguaggio basato su una teoria immaginaria e ce ne serviamo per piegare la realtà ai nostri bisogni, per limitare la nostra comprensione al frammento più improbabile del reale. Per esempio esaltiamo la concorrenza perché efficace o vantaggiosa per il consumatore, ma senza dire che potrebbe essere disastrosa per il produttore, né che le forme più comuni del mercato sono degli oligopoli (se non dei monopoli) ancora peggiori per il lavoratore.

VS 330.01 FIT J Inv. 64111

John Foot

L'Italia e le sue storie: 1945-2019, Laterza, pp. 417 **S**



La storia d'Italia è contraddistinta da rivoluzioni brevi e controrivoluzioni prolungate. Dal 1945 ci sono stati momenti in cui è sembrata lanciata a tutto vapore verso il futuro, e altri in cui è apparsa bloccata, come da un sortilegio. Ma sempre sono singoli individui a spezzare il maleficio, a mutare il corso della storia. Ci sono stati italiani comuni che hanno cambiato il loro paese: la donna che rifiutò il matrimonio a dispetto delle convenzioni sociali, lo psichiatra che disse 'no' alle pratiche della repressione e della deumanizzazione, il magistrato che non si piegò alle pressioni politiche, il prete deciso a dare un'istruzione decente anche ai bambini più poveri, il cineasta che provò a costruire bellezza dal caos della guerra. Queste storie ci aiutano a capire l'Italia e i suoi contrasti: la sua meravigliosa indipendenza e le sue soffocanti continuità.

Giulio Guidorizzi

In viaggio con gli Dei: guida mitologica della Grecia, Cortina, 2019, pp. 270



Non servono bussole, GPS o rose dei venti. Ogni viaggio in Grecia è, prima di tutto, un viaggio dell'anima. Fra querce che sussurrano il nome delle divinità, grotte misteriose, antichi templi e racconti di poeti, questo viaggio è un salto nel blu del mare di Grecia, alla ricerca dei suoi dèi, degli eroi, dei miti e anche un po' di noi: di quel che siamo stati e, talvolta, vorremmo di nuovo essere. Il tempo di una sosta sotto un albero ombroso, accanto alle rovine di un tempio, ma anche, semplicemente, la fantasia di un viaggio, dalla poltrona di casa: è la magia del mito, sempre diverso e sempre lo stesso a ogni nuovo racconto, ovunque ci si metta in ascolto.

VS 914.95 GIU G Inv. 64124

Max Hastings

Vietnam: una tragedia epica, 1945-1975, Neri Pozza, 2019, pp. 942



La guerra del Vietnam rappresenta il conflitto che, dopo la fine della Seconda guerra mondiale, ha esercitato la maggiore influenza sulla cultura del proprio tempo e su quella degli anni successivi diventando in quegli anni l'emblema dell'ingiustizia della prevaricazione dell'esercito statunitense su un popolo innocente. A quasi mezzo secolo di distanza, sono ancora vive nella memoria collettiva le immagini che ne fanno una guerra-simbolo del secondo Novecento. Max Hastings ricostruisce questa vicenda con un rigoroso ordine cronologico, mostrando l'imperizia dell'amministrazione americana nella conduzione del conflitto - dapprima con mille esitazioni, nel timore di una reazione degli alleati russi e cinesi del Vietnam del Nord, poi con una risolutezza spropositata che, con l'operazione Rolling Thunder, il bombardamento forzato, ebbe il solo effetto di rafforzare il supporto popolare al regime vietcong «generando un entusiasmo patriottico e nazionalista».

VS 959.704 HAS M Inv. 64141

Keigo Higashino

Sotto il sole di mezzanotte, Giunti, 2020, pp. 751

N



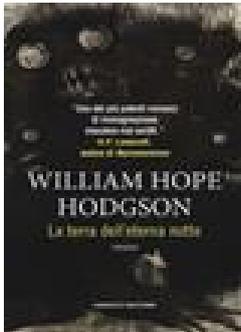
Doveva essere un giorno di riposo per l'ispettore Sasagaki, invece è l'inizio di un caso inestricabile che finirà per ossessionarlo per molto, molto tempo. Il corpo di Yosuke Kirihara, stimato proprietario di un banco di pegni, viene rinvenuto in un edificio abbandonato. Sdraiato su un divano, i capelli composti, l'abito elegante, come addormentato, non fosse per quella chiazza di sangue in mezzo al torace. I sospetti ricadono di volta in volta sui familiari, poi sui clienti del negozio, infine su una presunta amante, ma più il cerchio si stringe più la polizia brancola nel buio: non ci sono prove schiaccianti e gli indiziati hanno alibi che si sostengono a vicenda. E, come una maledizione, tutti coloro che hanno a che fare con il caso Kirihara finiscono per morire in strane circostanze.

N HIGASHINO SOT Inv. 64099

William Hope Hodgson

La terra dell'eterna notte, Fannucci, 2019, pp. 536

N



In futuro, il Sole morirà e l'eterna notte avvolgerà ogni cosa. In quel futuro, ci sveglieremo ripensando a tutto ciò che oggi viviamo, al nostro presente e sarà come sognare... Una nebbia grigia, evanescente come una fosca nuvola, circonda l'Ultima Ridotta, la Grande Piramide di metallo grigio che ospiterà nel sottosuolo i pochi abitanti superstiti di questo mondo. Protetta e prigioniera nelle sue mura d'acciaio, quello che resterà dell'umanità vivrà giorni scanditi da ritmi matematici. Fuori, nel buio eterno di una Terra senza aurore, tra megaliti animati da malefiche volontà, si aggireranno creature mostruose, inenarrabili emanazioni di forze imperscrutabili. Eppure, un giovane deciderà di avventurarsi sulla superficie, seguendo il richiamo di qualcuno, o di qualcosa, che non riesce a ignorare.

N HODGSON TER Inv. 64123

Markijan Kamyš

Una passeggiata nella zona, Keller, 2019, pp. 157

S



"Cernobyl' dopo Cernobyl' - oggi. In parte reportage, in parte memoir, in parte racconto di formazione e in parte nuova e insolita geografia letteraria. Una corsa umanissima e a perdifiato nella Zona di esclusione tra momenti di luce e tenebra, leggerezza e toccante profondità. Markijan Kamyš è uno scrittore ucraino nato nel 1988. Il padre era uno dei cosiddetti "liquidatori" di Cernobyl', fisico nucleare e ingegnere dell'Istituto per la Ricerca nucleare di Kiev, morto quando Kamyš aveva quindici anni. Dopo aver studiato storia all'Università nazionale Taras Sevcenko, si è dedicato alla scrittura e alla scoperta della Zona di esclusione di Cernobyl' come esploratore illegale, trascorrendovi, in totale, molti mesi.

VS 914.77 KAM M Inv. 64108

Joe R. Lansdale

Caldo in inverno, Mondadori, 2020, pp. 148

N



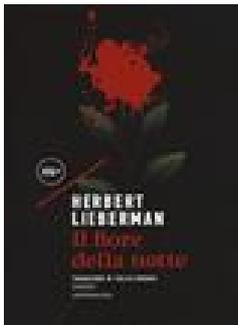
Quando vedono la loro vicina di casa travolta e uccisa da un'auto pirata che sta passando in quel momento, Tom Chan e sua moglie Kelly non sanno che l'omicidio di cui sono appena stati involontari testimoni è solo l'inizio di un incubo che sembra senza via d'uscita. Tom descrive l'autista alla polizia ed è assolutamente deciso a testimoniare, ma c'è qualcosa che non ha previsto: l'uomo al volante, infatti, appartiene a una potente famiglia criminale del Texas orientale, la Dixie Mafia, e Tom e la sua famiglia diventano il bersaglio della banda, che rapisce Kelly e minaccia la loro figlia. Tom non ha altra via di salvezza se non quella di rivolgersi ai vecchi compagni d'armi che hanno combattuto con lui in Afghanistan e chiedere il loro aiuto in una lotta brutale e spietata per salvare sua moglie e farsi giustizia da solo. Il problema è che uno degli ex commilitoni è un maniaco omicida, il cui livello di violenza sconvolge lo stesso Tom, e in questa adrenalinica lotta per la sopravvivenza le parti potrebbero invertirsi.

N LANSDALE CAL Inv. 64144

Herbert Lieberman

Il fiore della notte, Minimum Fax, 2019, pp. 465

N



A New York la primavera annuncia ogni volta una rinascita: il clima si fa mite dopo i rigori dell'inverno, e la luce si ferma più a lungo, calando tra i grattacieli e i palazzi di arenaria, e tenendo lontana la notte e i suoi orrori. Per il detective Francis Mooney, ormai anziano, solitario, ribelle e insofferente a ogni regola ma tollerato dai superiori perché i tanti casi risolti lo rendono pressoché inamovibile, aprile è davvero il mese più crudele, perché è in questa stagione che, una volta all'anno, un misterioso assassino uccide le sue vittime. I delitti sono concentrati in tre o quattro isolati al centro di Manhattan, e qualsiasi passante si trovi nella zona dei teatri intorno alle dieci di sera, l'ora in cui la folla è più numerosa, può diventare il bersaglio ignaro di un grosso blocco di cemento lasciato cadere dal tetto di un palazzo.r...

N LIEBERMAN FIO Inv. 64097

Thomas Ligotti

Nottuario, Il Saggiatore, 2017, pp. 301

N



C'è un ragazzo infetto dei suoi sogni, che finisce tra le grinfie di una strega, come nella migliore tradizione dei fratelli Grimm. E quale strana creatura fatta di stracci si trascina sul pavimento di una casa disabitata, anelando alla libertà? E poi: innominabili, abominevoli culti sotterranei, che cospirano per disfare il tessuto della realtà; notti buie, notti di Halloween illuminate solo dal ghigno mefistofelico delle zucche intagliate da mani rinsecchite; corpi che tornano dalla tomba, corpi umiliati e violati, corpi alieni che gravitano nelle profondità violacee dell'universo. Orrori senza volto, libri proibiti, ossa parlanti: la danza macabra che anima le pagine di questo diario notturno - forse l'opera più perturbante del maestro contemporaneo del terrore - non conosce pace...

N LIGOTTI NOT Inv. 64120

Amin Maalouf

Naufragio delle civiltà, La nave di Teseo, 2019, pp. 346

N



In questo libro, Amin Maalouf, spiega perché si sia arrivati alle soglie di un naufragio globale, che riguarda tutte le civiltà. L'America, per quanto resti una superpotenza, è sul punto di perdere ogni credibilità morale. L'Europa, che aveva promesso al suo popolo e a tutto il mondo il progetto più ambizioso e rassicurante della nostra epoca, sta per smembrarsi. Il mondo arabo-musulmano versa in una crisi profonda che lascia la sua popolazione nella disperazione e con ripercussioni spaventose ovunque.

N MAALOUF NAU Inv. 64098

Marco Malvaldi

La misura dell'uomo, Giusti, 2018, pp. 287

N



A cinquecento anni dalla morte di Leonardo da Vinci, Marco Malvaldi gioca con la lingua, la scienza, la storia, il crimine e gli ridà vita tra le pagine immaginando la sua multiforme intelligenza alle prese con le fragilità e la grandezza dei destini umani.

N MALVALDI MIS Inv. 62110

Agustín Martínez

Monteperdido, Rizzoli, 2019, pp. 493

N



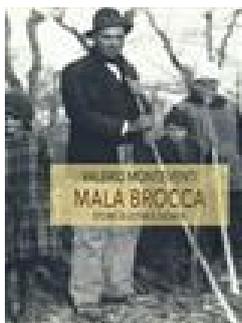
Tra i versanti dei Pirenei aragonesi si nasconde un piccolo villaggio, Monteperdido, costruito per dare le spalle al mondo e agli estranei. D'inverno la vita pulsa silenziosa sotto la neve immobile, d'estate la luce del sole rimbalza sui ghiacciai colorando l'aria di un bianco irreale. Qui tutti si ricordano di Ana e Lucía, le due amiche di undici anni scomparse un pomeriggio di ottobre mentre tornavano a casa da scuola, cinque anni fa. Un giorno che ha segnato la comunità della vallata - un caso intorno al quale le indagini della Guardia Civil si erano mosse girando a vuoto - fino a oggi, quando una ragazzina ferita, con i vestiti strappati e il volto sepolto da una cascata di capelli, viene ritrovata sul luogo di un incidente, vicino a una macchina uscita di strada, viva: è Ana.

N MARTINEZ MON Inv. 64134

Valerio Monteventi

Mala Brocca: storie di ultimi e dignità, Pendragon, 2019, pp. 158

N



Luigi "Luisìn" Malabrocca era il più giovane di sette fratelli, pescatore d'acqua dolce e corridore in bicicletta. Diventò famoso alla fine degli anni Quaranta per un record ciclistico "al contrario": si aggiudicò per due anni di seguito la maglia nera, quella che indossava l'ultimo della tappa. Vista la notorietà (e il premio in denaro) che ne derivava, da allora la sua missione da sportivo fu essere ultimo sempre, a ogni costo. A tale singolare figura d'atleta si è ispirato Valerio Monteventi nel raccogliere queste storie: storie di ultimi, di baracche, acque, fiumi e canali, di fughe ed espedienti per difendersi dalla miseria, ma anche di intellettuali, giornalisti e reporter che hanno puntato lo sguardo ai margini della società. A legare tra loro i dieci racconti (più uno), un filo rosso che corre lungo vent'anni di lotte per la dignità, a Bologna e altrove, in mezzo agli ultimi e a coloro che, nonostante i tempi, ancora si impegnano per costruire un mondo più giusto.

N MONTEVENTI Inv. 64088

Letizia Muratori

Carissimi, La Nave di Teseo, 2019, pp. 222

N



Nurit Camerini ha diciotto anni e da quando ne ha sette sa di essere nata da un'inseminazione artificiale. Il padre biologico, Giorgio Amati, è scomparso da poco, ma Nurit ha fatto in tempo a trovarlo e a intraprendere con lui una fitta corrispondenza per cercare di riempire i buchi di quella curiosa storia che le avevano raccontato i suoi genitori quando era ancora una bambina. Alla morte di Giorgio, la ragazza, che coltiva una passione vivace per il cinema, decide di realizzare un documentario su di lui e sul mistero chiassoso e assediante della sua strampalata famiglia. A Nurit non è mancata una figura paterna, è cresciuta infatti con suo padre Piero a Torino anche quando la madre li ha lasciati: quello che la spinge a ricomporre tutti i pezzi è piuttosto il bisogno di dare una fisionomia precisa alle sue radici e alla figura enigmatica da cui, dopotutto, è dipesa la sua vita...

N MURATORI CAR Inv. 64110

Dazai Osamu

Otogizōshi: le fiabe giapponesi, Atmosfere, 2019, pp. 157

N



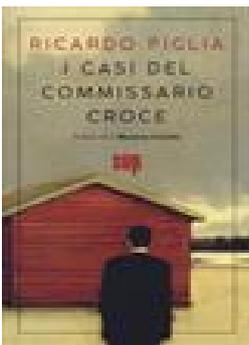
Dazai Osamu, nell'antologia di racconti "Otogizoshi", riprende quattro note fiabe giapponesi. "L'escrescenza sottratta" è la storia di un anziano uomo con un porro sulla guancia destra e del suo bizzarro incontro con degli oni, dei demoni, che gli cambierà la vita. "Il signor Urashima" narra di un pescatore, per l'appunto di nome Urashima Taro che, salvata una tartaruga maltrattata da dei bambini come ricompensa viene da lei condotto nel palazzo del drago in fondo al mare dove incontra la bella principessa Oto. "Il monte Click-clack" è la vendetta di una lepre su di un dispettoso cane procione il quale ha brutalmente ucciso, facendone una zuppa, la moglie della vecchia coppia che trattava gentilmente il coniglio. "Il passero dalla lingua tagliata" è un racconto sul buon cuore di un anziano e sull'avidità di una donna che arriva persino a recidere la lingua di un povero passero. Lo scrittore rielabora molto liberamente queste fiabe, trasformandole in un intimo e geniale dialogo con il lettore.

N OSAMU OTO Inv. 64096

Ricardo Piglia

I casi del commissario Croce, Sur, 2019, pp. 222

N



Nell'ultimo libro scritto prima di morire, Ricardo Piglia si diverte a ripercorrere in maniera originale la storia politica, civile e letteraria dell'Argentina. Lo fa inventandosi un outsider, il commissario Croce, già protagonista di Bersaglio notturno, che in questi dodici racconti vediamo in epoche e situazioni differenti, all'inizio della sua carriera o nei panni di un pensionato che non riesce a fare a meno di indagare. Ma sempre con accanto il cane Cuzco e i compagni di bevute dell'emporio dei Madariaga.

N PIGLIA CAS Inv. 64121

Licinda Riley

La ragazza della luna, Giunti, 2019, pp. 714

N



Sono trascorsi ormai sei mesi dalla morte di Pa' Salt, e Tiggy, la quinta delle sorelle D'Aplièse, accetta un lavoro nella riserva naturale di Kinnaird. In questo luogo selvaggio e completamente isolato nelle Highlands scozzesi, si dovrà occupare di una razza felina a rischio di estinzione per conto di Charlie, l'affascinante proprietario della tenuta. Qui Tiggy incontra Cal, il guardacaccia e coinquilino, che presto diventerà un caro amico; Zara, la figlia adolescente e un po' ribelle di Charlie e Zed Eszu, corteggiatore insistente nonché ex fidanzato di una delle sorelle. Ma soprattutto incontra Chilly, un vecchio gitano che sembra conoscere molti dettagli del suo passato e di quello di sua nonna...

N RILEY SET 5 Inv. 64130

Licinda Riley

La ragazza del sole, Giunti, 2020, pp. 892

N



Electra d'Aplièse è una delle modelle più famose: bellissima, ricca e desiderata. Ma dietro l'immagine glamour e la fastidiosa attenzione dei paparazzi si cela una donna fragile, che fatica a reggere lo stress e le pressioni di un mondo in cui contano solo le apparenze. Electra è la più giovane delle sorelle e mentre tutte le altre sembrano aver superato la morte del padre e aver trovato la felicità, lei si sente sempre più persa e sola. L'unico modo per andare avanti è anestetizzare il dolore, rifugiandosi in alcol e droghe, specialmente da quando è stata mollata dal suo fidanzato.

N RILEY SET 6 Inv. 64129

Dahl Road

L'assaggio, Donzelli, 2020, pp. 61



Calici di cristallo, posate e candelabri d'argento, tovaglia di lino bianco e rose gialle fresche di giardino ornano la tavola di un'elegante casa londinese. Ma l'apparenza inganna: la suspense è in agguato. A servirla è Roald Dahl, che a ogni portata semina indizi di quello che sotto i nostri occhi assume i contorni di un giallo, condito con l'ironia tipica del padre del "GGG", di "Matilde", delle "Streghe" e della "Fabbrica di cioccolato".

RN RR DAH R Inv. R 15600

Wolfgang Schivalbusch

La vita logorante delle cose: saggio sul consumo, Angeli, 2019, pp. 141 **S**



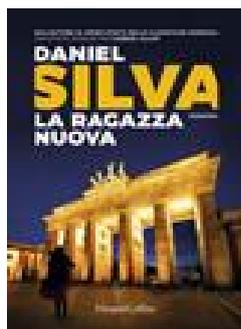
Wolfgang Schivelbusch è un filosofo, storico e intellettuale particolarmente eclettico che nei suoi libri ha analizzato in profondità le caratteristiche dell'immaginario sociale moderno. In questo testo parla di come la reciproca interazione tra le persone e le cose possa essere vista come un continuum; un ciclo infinito di creazione, consumo, usura, danneggiamenti e, infine, distruzione. La storia più antica dell'uomo si può rileggere così sulla base di queste trasformazioni, che rappresentano il principio elementare della natura.

VS 306.301 SCH W Inv. 64091

Daniel Silva

La ragazza nuova, HarperCollins, 2020, pp. 397

N



In un esclusivo collegio svizzero, tutti si interrogano sull'identità di una bellissima ragazzina dai capelli corvini che ogni giorno arriva a scuola su una limousine scortata da un corteo di auto degno di un capo di Stato. Corre voce che sia la figlia di un ricchissimo uomo d'affari... In realtà suo padre è Khalid bin Mohammed, l'erede al trono dell'Arabia Saudita. Un tempo osannato per le sue audaci riforme religiose, ora è oggetto di aspre critiche per il ruolo che ha avuto nell'assassinio di un giornalista dissidente. E quando la sua unica figlia viene rapita, si rivolge al solo uomo in grado di trovarla prima che sia troppo tardi.

N SILVA RAG Inv. 64136

Giovanna Tesser

Prima che la Jugoslavia finisse, Infinito, 2019, pp. 187

N



Pola, Istria, anni Trenta del Novecento: Paola è una giovane vedova croata che s'innamora del partigiano sloveno Frank. Quando, nel 1942, la situazione precipita, Frank verrà arrestato e tradotto nel campo di concentramento di Rab. Entrambi lotteranno per sopravvivere. Alla fine del conflitto mondiale riusciranno a ritrovarsi a Pola, per poi andare a vivere in Italia. Le

loro vicende e quelle dei loro amici e compagni, i loro ideali, le scelte e i ricordi accompagnano il lettore nelle pieghe della storia di una nazione intera che da tempo si è dissolta: dai giorni della resistenza titina, all'unificazione di uno Stato composto da fedi, lingue, tradizioni diverse, fino agli anni della sfida al comunismo sovietico e alla fine dei grandi sogni. Ogni cosa, in questa storia ispirata a una vicenda vera, ruota intorno alla casa di Pola, dove tutto inizia e termina.

N TESSER PRI Inv. 64118

Enzo Traverso

I nuovi volti del fascismo, Ombre corte, 2017, pp. 141

S



Fascismo: cosa vuol dire questa parola all'inizio del XXI secolo? La nostra memoria storica corre al passato, agli anni fra le due guerre mondiali, e vede un paesaggio fosco fatto di violenza, dittature, razzismo, genocidi. Questo ricordo riaffiora spontaneamente di fronte all'ascesa delle destre radicali, al proliferare del populismo, della xenofobia, e anche all'insorgere spaventoso del terrorismo, spesso definito "fascismo islamico". Al di là di alcune analogie superficiali, tuttavia, questo insieme di fenomeni presenta altrettante se non maggiori differenze con il fascismo storico.

VS 320.54 TRA E Inv. 64092

Aglaja Veteranyi

Perchè il bambino cuoce nella polenta, Keller, 2019, pp. 199

N

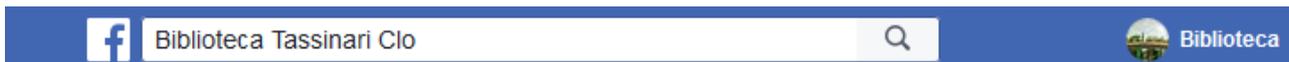


La piccola protagonista di questo magico romanzo è figlia di artisti circensi, la sua vera casa sono il tendone di un circo e le tante roulotte che cambiano di paese in paese. Suo padre è clown, acrobata e bandito, ma avrebbe voluto essere una star del cinema mentre sua madre, ogni notte, rimane appesa per i capelli sopra il pubblico e cammina nell'aria. È allora che lei ha paura e teme che alla madre possa accadere qualcosa di brutto. Solo la sorella maggiore riesce a distrarla da questo pensiero spaventoso, raccontandole un'antica favola romena, quella del bambino che cuoce nella polenta.

N VETERANYI PER Inv. 64142



Seguici su Facebook:



Instagram:



i nostri orari:

lun	mar	mer	gio	ven	sa
8.30 -13.30	8.30 -13.30	14 -19	8.30-13.30	14-19	8.30-13.30

Biblioteca O.Tassinari Clò
 Parco di Villa Spada
 Via di Casaglia n° 7 - Bologna
 info 051 434383 bibliotecavillaspada@comune.bologna.it
www.bibliotechebologna.it